

# COMUNE DI FOLIGNANO

(Provincia di ASCOLI PICENO)

## COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.19 DEL 10-05-21

Folignano, li 11-06-21

Il Segretario Comunale

Dott.ssa FERRETTI SIMONA

-----  
**Oggetto: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA  
COMUNALE - RISCHIO IDROGEOLOGICO, SISMICO E ANTROPICO.**

-----  
L'anno duemilaventuno il giorno dieci del mese di maggio alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.  
Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

=====

TERRANI MATTEO	P	FERRETTI GIANPAOLO	P
GIACOBONI MARCO	P	CAPRIOTTI GIORGIO	P
TONELLI DANIELE	P	VAGNONI RAFFAELLA	P
D'OTTAVIO SAMUELE	P	ADDIS LAURA	A
ANGELINI MANUEL	P	DE CAROLIS MONIA	P
PRINCIPI PIETRO	P	Frillici Serena	P
CORRADETTI FULVIO	P		

=====

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor TONELLI DANIELE in qualità di assistito dal Segretario Comunale Signor Dott.ssa FERRETTI SIMONA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FERRETTI GIANPAOLO  
DE CAROLIS MONIA  
Frillici Serena

-----

Immediatamente eseguibile S                      Soggetta a controllo N

-----

=====

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento cedendo la parola al Consigliere Delegato alla Protezione Civile Sig. Giacoboni Marco per l'illustrazione dell'argomento il quale procede con lettura della seguente relazione:

Il piano di Protezione Civile va considerato un punto di partenza e non un punto di arrivo, per diverse ragioni.

Esso pianifica il da farsi nella gestione delle emergenze, sulla base delle attuali conoscenze dei rischi territoriali. E' evidente, quindi, che la sua efficacia è direttamente proporzionale al livello di conoscenza del territorio e delle sue fragilità e comunque si tratta di una conoscenza sempre suscettibile di ulteriori approfondimenti. Molti di questi approfondimenti sono possibili soltanto mediante un lavoro sinergico e coordinato con le altre strutture comunali, con gli altri enti che operano sul territorio e con la comunità scientifica.

In quest'ottica il Piano individua con la maggiore precisione possibile il punto da cui partire per migliorare la conoscenza delle pericolosità e dei rischi territoriali e quindi affinare gli scenari di rischio e con essi i modelli di intervento.

Il Piano, pertanto, è un'opera collettiva alla quale devono fornire il loro contributo tutte le componenti tecniche del Comune e della cittadinanza capaci di dare un apporto utile, nella consapevolezza che da un piano efficace dipende la sicurezza del territorio e della popolazione in situazioni di emergenza.

In fase di gestione del Piano, nelle situazioni di emergenza, l'efficacia degli interventi dipende da quanto le varie componenti chiamate ad allertarsi sono in grado di operare in maniera sinergica e coordinata e con la piena consapevolezza dei loro compiti. Dipende, cioè, da quanto le forze in campo sono in grado di operare come sistema e non come singoli soggetti che eseguono direttive impartite sul momento.

E' chiaro quindi quanto sia importante che tutte le componenti del sistema abbiano piena e continua consapevolezza del loro ruolo nel sistema stesso, mantenendo questa consapevolezza nel tempo con la continua partecipazione agli aggiornamenti del Piano ed alle verifiche tecniche che si rendono necessarie periodicamente.

Il Piano deve essere costantemente aggiornato, per il semplice fatto che questo Comune è in continua trasformazione e quindi pericolosità, vulnerabilità e rischi non costituiscono scenari statici. Il territorio comunale è un organismo vivente ed il Piano deve vivere assieme ad esso.

Infine, un miglioramento della sicurezza complessiva del nostro territorio si ottiene anche con una consapevolezza diffusa, sia nelle istituzioni che nei cittadini, delle fragilità del territorio e dei rischi che ne derivano. Solo da questa consapevolezza diffusa può nascere un atteggiamento generalizzato di attenzione all'uso del territorio che è forse il fattore più importante di prevenzione.

E qui arriviamo a ciò che il Piano di Protezione Civile non deve essere. Non deve essere un alibi per ripulirsi la coscienza del cattivo uso che quotidianamente si fa del territorio. Un uso equilibrato del territorio, rispettoso delle proprie peculiarità e vocazioni, è il metodo più efficace per la mitigazione dei rischi.

## **Dati Generali**

Estensione territoriale del Comune di Folignano	Ha 1477 - 14,77 Kmq
Coordinate geografiche (lat. - long.)	42° 49' 50" Nord - 13° 37' 38" Est
Altitudine	112 - 423 mt. s.l.m.
Direzione prevalente del vento	E - NE
Popolazione residente (al 31/12/2011)	9,488
Famiglie residenti (al 31/12/2011)	3.354
Popolazione massima stimata (in ore lavorative feriali)	6.000 circa

## **Popolazione residente al 31/12/2011 (fonte: Ufficio Anagrafe)**

1 - Capoluogo residenti	1.952	famiglie	756
2 - Villa Pigna residenti	4.473	famiglie	1.810
3 - Piane di Morro residenti	1.683	famiglie	621
4 - Case di Coccia residenti	628	famiglie	251
5 - CastelFolignano residenti	158	famiglie	59
6 - Case sparse residenti	82	famiglie	36
<b>Totale</b>	<b>residenti 8.968</b>	<b>famiglie 3.533</b>	

*Interviene il Consigliere D'Ottavio, ricordano le attività svolte nel precedente mandato amministrativo nel quale ricopriva il ruolo di Assessore alla protezione civile. Ricorda, in particolare la nascita del gruppo di protezione Civile. Si sofferma sulla funzione del Piano di Protezione Civile e sulla necessità di adeguarlo nel tempo. Ringrazia il Consigliere Giacoboni per l'attività svolta e per aver proseguito il lavoro iniziato nel 2021.*

*Interviene il Sindaco, unendosi ai ringraziamenti nei confronti del Consigliere Giacoboni.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamati** i seguenti atti amministrativi:

- la delibera della Giunta Municipale n. 134 del 17/09/1998; avente per oggetto: "Piano Comunale di Protezione Civile-Attività preparatoria-individuazione delle priorità per l'assegnazione di tendine e roulotte" e la Deliberazione di Giunta Municipale n. 16 del 09/02/1999 avente per oggetto: "Piano Comunale di Protezione Civile-Attività preparatoria-individuazione aree ammassamento e provvisoria localizzazione MAB in attesa P.R.G."

- la delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 31/10/1997, inerente la costituzione del gruppo comunale di protezione civile,

- la deliberazione n. 57 del 29/10/1999, inerente l'approvazione del regolamento del gruppo comunale di volontari della protezione civile,

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/06/2006, riguardante l'aggiornamento del

regolamento del gruppo dei volontari per il servizio di protezione civile;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30/11/2012 riguardante la revisione del Piano di Emergenza Comunale

**Richiamate** le normative di settore ed in particolare:

Legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge – quadro sul volontariato”;

Decreto Ministeriale 14 febbraio 1992 “Obbligo alle organizzazioni di volontariato ad assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell’attività stessa, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi dall’esercizio dell’attività medesima”;

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile”;

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, nr. 59”;

Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 “Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile”;

Visto il D.L. n. 59 del 15/05/2012 convertito nella legge n. 100 del 12 Luglio 2012 "Disposizioni in ordine alla pianificazione di emergenza dei Comuni" e, in particolare, le modifiche apportate all'art. 15 della legge 225/1992;

Legge Regionale Marche n. 32/01 “Sistema regionale di protezione civile" art. 6 - Piano operativo regionale per gli interventi in emergenza - eventi senza precursori;

**Dato atto che** la presenza di un piano di protezione civile aggiornato costituisce un valido ed efficace supporto nell’attività di protezione civile quale prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze connesse al verificarsi di calamità naturali sul territorio con particolare riferimento alle attività svolte a:

**a)** organizzare una struttura operativa comunale (tecnici comunali, volontari, imprese, ecc.) per assicurare i primi interventi di protezione civile con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;

**b)** attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l’emergenza;

**c)** fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;

**d)** provvedere alla vigilanza sull’insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altri rischi specie in presenza di ufficiali comunicazioni di allerta, adottato le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**e)** assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;

**f)** individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta , attivando se del caso sgomberi preventivi;

**Visto** il piano di protezione civile composto di:

a) Parte Prima: parte generale;

b) Parte Seconda: caratteristiche generali del Comune di Folignano;

c) Parte Terza: individuazione degli scenari di rischio e piano comunale di emergenza per il rischio incendi boschivi e di interfaccia;

d) Parte Quarta: lineamenti della pianificazione e modelli di intervento;

e) Allegati - Modulistica - Tavole

**Dato atto che** gli elaborati sono stati rivisti e aggiornati dal Responsabile del Servizio protezione Civile che si e' avvalso del supporto tecnico dei geologi specialisti in materia Dott.ssa Abeti Sara e Dott. Bartolini Gianluigi come da incarico formalizzato con determinazione n. 76 del 24/09/2019 dello stesso Responsabile V° Settore;

**Rilevato che** i drammatici recenti eventi calamitosi che hanno colpito l’intero territorio nazionale hanno messo in luce più che mai la forte necessità che le amministrazioni comunali possano operare con degli strumenti adeguati e sempre aggiornati in relazione ai nuovi rischi territoriali;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal responsabile di servizio ai sensi dell’art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

**Con votazione** resa in forma palese, recante il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 12  
CONSIGLIERI VOTANTI 8  
FAVOREVOLI: 8  
CONTRARI: /  
ASTENUTI: 4 (Principi; Corradetti; Ferretti; Capriotti)

## DELIBERA

- 1)** Di approvare il piano di protezione civile composto degli elaborati di cui in premessa, predisposto dal Responsabile del V° Settore Ten. Ranalli Umberto con la collaborazione tecnica dei geologi specialisti in materia Dott.ssa Abeti Sara e Dott. Bartolini Gianluigi;
- 2)** Di approvare, in particolare, i seguenti allegati:
  - a) Parte Prima: parte generale;
  - b) Parte Seconda: caratteristiche generali del Comune di Folignano;
  - c) Parte Terza: individuazione degli scenari di rischio e piano comunale di emergenza per il rischio incendi boschivi e di interfaccia;
  - d) Parte Quarta: lineamenti della pianificazione e modelli di intervento;
  - e) Allegati - Modulistica - Tavole
  - f) Schede funzionari
- 3)** Di incaricare il Responsabile del V° Settore e tutti gli altri Settori, ognuno per la rispettiva competenza, di intraprendere le misure idonee per dare concreta attuazione al "piano di emergenza comunale" con particolare riferimento al rispetto delle tempistiche ed all'informazione;
- 4)** Dare atto ed approvare che dalla presente non scaturisce oneri di spesa per il Comune e pertanto non si da luogo ad effettuare impegni di sorta.

*La seduta è stata svolta in videoconferenza, nel rispetto di quanto stabilito con Decreto eEL Presidente del Consiglio Comunale prot 6646 del 14/05/2020 relativo alla disciplina delle sedute del Consiglio Comunale in modalità Videoconferenza. La presenza dei Consiglieri e degli Assessori è avvenuta mediante videoconferenza, tutti collegati in videoconferenza. L'identità personale dei componenti, collegati in videoconferenza mediante programma. Lifesize è stata accertata da parte del Segretario comunale, compresa la votazione, secondo le modalità indicate dal citato decreto del presidente del consiglio comunale.*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
del Consiglio Comunale  
f.to TONELLI DANIELE

Il Segretario Comunale  
f.to Dott.ssa FERRETTI SIMONA

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
f.to GIACOBONI MARCO

=====  
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente  
deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 11-06-21 e vi resterà fino al giorno  
26-06-21 .

Folignano, li 11-06-21

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa FERRETTI SIMONA

=====  
La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 22-06-21 ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo  
18.08.2000, n. 267.

Folignano, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott.ssa FERRETTI SIMONA

=====  
=====